



ATTIVITA' ISPETTIVA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

REG. GEN. N. 1075/1/X/17/16

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Cons. Michele Cammarano

Prot.n. 25 del 16 Maggio 2018

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania  
- SEDE-

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: gestione effluenti zootecnici nella piana del sele**

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) con la Delibera della Giunta regionale n. 762 del 05/12/2017 è introdotta una nuova zonizzazione regionale per quanto riguarda le zone vulnerabili ai nitrati secondo la quale vengono di fatto raddoppiate le superfici soggette ai limiti in questione.
- b) con il Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/02/2018 è avviato il procedimento di revisione del "Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola", in applicazione della DGR n. 762/2017 e del D.Lgs. 152/2006, art. 92, comma 7, e al contempo
- c) con lo stesso decreto è rinviata l'applicazione del Programma all'11 dicembre 2018 per le nuove zone vulnerabili individuate con la delibera di giunta regionale della Campania n. 762 del 5 dicembre 2017.

#### considerato che:

- a) dalla nuova definizione delle zone vulnerabili si evince che la Piana del Sele, in provincia di Salerno, potrà sostenere la metà dei capi bufalini al momento presenti negli allevamenti.
- b) da fonti di stampa si apprende che nella piana del sele in questi mesi quasi il 100% dei controlli effettuati dalle forze dell'ordine relativi alla gestione dei reflui delle aziende zootecniche hanno portato a denunce, sequestri per illeciti smaltimenti, illecita gestione di rifiuti, scarichi non autorizzati.

#### Visto che:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Cons. Michele Cammarano

---

- a) ad oggi sono evidenti le difficoltà del settore relativamente allo stato attuale della gestione dei reflui ma, sono ancor più gravi le implicazioni economiche che l'applicazione del nuovo piano di gestione comporterà per l'intero comparto lattiero caseario e quindi per un settore strategico per interi territori rurali regionali;
- b) coerentemente con i principi agronomici consolidati di trattamento, valorizzazione e riduzione del carico zootecnico è d'obbligo valutare sistemi innovativi di smaltimento a salvaguardia delle aziende, dell'ambiente e del comparto agroalimentare della Regione Campania;
- c) tutti i sistemi potenzialmente idonei richiedono tempi medio lunghi per la rimodulazione delle scelte imprenditoriali e per l'implementazione delle infrastrutture necessarie sia da un punto di vista strutturale che tecnologico;
- d) è in fase di completamento la programmazione del PSR 2014-2020 per quanto riguarda gli investimenti delle aziende agricole.

**Tutto ciò premesso e considerato e visto  
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. Entro quanto tempo sarà definita la strategia di gestione degli effluenti zootecnici della Regione Campania.
2. Quali sono, se esistono, gli orientamenti in merito ad un'eventuale impiantistica pubblica di gestione dei reflui zootecnici.

Cammarano